

COMUNE DI AVOLA

Provincia di Siracusa

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIA DI BARTOLO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 05/10/2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'anno 2022 in data cinque ottobre, alle ore 9.00, si riunisce con modalità telematiche, causa pandemia Covid-19, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Avola, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 28 dicembre 2020 e composto in atto dal Dott. Salvatore Licciardi e dal Dott. Filippo Lipari e del nuovo componente Dr. Orazio Mario Di Bartolo, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 17/06/2021, con sede logistica presso lo Studio del Dott. Salvatore Licciardi, Via P. D'Asaro n.3 in Palermo:

Sono presenti:

Dott. Salvatore Licciardi, Presidente;
Dott. Filippo Lipari, Componente;
Dott. Orazio Mario Di Bartolo, Componente;

per rilasciare il parere di competenza in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione degli esercizi finanziari 2022/2024";

IL COLLEGIO

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Avola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 05/10/2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIA DI BARTOLO

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	13
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	26
Proventi dei servizi pubblici	26
Canone unico patrimoniale	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI.....	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dr. Licciardi Salvatore, Dr. Lipari Filippo, Dr. Orazio Maria Di Bartolo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 28/12/2020 e n. 13 del 17/06/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 12/09/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 8/09/2022 con delibera n. 53, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 8/09/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Avola registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 31021 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio sino al 31/08/2022 e dopo in gestione provvisoria.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.
- l'Ente **non è** in disavanzo.
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità nell'anno.

*Le somme concesse negli anni precedenti **sono state destinate** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2021, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.*

*L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.*

Con le suddette anticipazioni, **sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, previsto somme per gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio di previsione viene approvato dopo l'approvazione del rendiconto, per cui non occorre fare riferimento ai dati presuntivi.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 31/08/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 25/05/22 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;

- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	52.460.213,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.007.435,06
b) Fondi accantonati	48.598.874,34
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	2.853.904,52
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	52.460.213,92

Non c'è disavanzo di Amministrazione per l'anno 2021

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2022-2024 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali per € 4.668.113,69, derivanti da sentenze, dettagliate come segue, dati al 31/12/2021:

€ 2.662.535,38 comprese di spese ed interessi a favore Sled;
 € 1.744.263,95 comprese di spese ed interessi a favore Astaldi;
 € 261.314,36 comprese di spese ed interessi a favore Sigg.Amato;
€ 4.668.113,69 Ammontare complessivo del contenzioso, al cui pagamento l'Ente procede
come segue:

Debiti Sentenza Sled

€ 2.662.535,38 residuo debito al 31/12/2021
 € 1.582.770,61 - pagamento 22 a seguito pignoramento presso Tesoreria a favore Aurora srl
 € 635.185,76 - pagamento 22 a seguito pignoramento presso Tesoreria – azionato credito
 ex art. 511 in favore di SLED Costruzioni Generali srl
 € 29.765,28 - pagamento 22 spese legali
€ 414.813,73 residuo debito da liquidare

A fronte della somma pignorata di € 2.217.956,37 l'Ente ha incamerato la somma di € 843.786,56 riveniente dal Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti Sentenza Astaldi

€ 4.710.637,18 saldo al 31/12/2021
 € 3.285.500,64 - somme sospese – Sentenza 453/2021
 € 1.425.136,54 residuo debito al 31/12/2021
 € 239.601,41 interessi
 € 79.527,00 spese legali
 € 1.744.264,95
 € 581.421,30 pagata alla data del 30/04/2022
 € 581.421,30 entro il 30/11/2022
 € 581.421,35 entro il 30/04/2023
0,00 saldo

Residuo da liquidare alla Società WeBuild SpA € 1.162.842,60, rappresentato dalle due rate di € 581.421,30 e 581.421,35 della Sentenza Astaldi.

Debiti Sentenza Sigg. Amato

per € 146.909,01 con risorse proprie anno 2022
 per € 114.405,35 con risorse proprie anno 2023
 € 261.314,36

Nel corrente esercizio 2022 la situazione debitoria si riduce a quanto di seguito riportato:

€ 414.813,73 comprese di spese ed interessi a favore Sled;
 € 581.421,35 comprese di spese ed interessi a favore Astaldi;
 € 114.405,35 comprese di spese ed interessi a favore Sigg.Amato;
 € 1.110.640,43 Ammontare complessivo del contenzioso

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, nell'anno 2022, il Comune ha dato corso ai pagamenti per la somma complessiva di € 3.557.473,26, a fronte dei quali ha incassato il mutuo di € 843.786,56. Per l'anno 2023 il Comune pagherà la somma € 1.110.640,43.

Per Passività potenziali

A seguito Sentenza Astaldi vengono rese, provvisoriamente, non esecutive somme per € 3.285.500,64;

Dalla situazione debitoria e dalle passività potenziali probabili, come sopra riportato, si rileva che il fondo accantonamento non è sufficiente alla relativa copertura per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2022-2024.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	1.007.435,06	1.007.435,06	1.007.435,06
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con finanziamento trentennale di € 1.783.048,00, con quota annuale di € 59.434,96.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	538.125,00	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	107.999,71	-	-
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	107.999,71	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	-	-	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.645.751,36	previsione di competenza previsione di cassa	20.525.745,69 63.898.533,58	21.420.864,39 69.066.615,75	21.470.864,39	21.470.864,39
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.661.390,49	previsione di competenza previsione di cassa	9.837.448,12 11.190.578,00	13.676.908,11 16.338.298,60	7.105.293,05	7.105.293,05
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	21.516.024,42	previsione di competenza previsione di cassa	6.420.767,01 26.710.946,59	9.539.856,85 31.055.881,27	9.713.343,85	9.713.343,85
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.698.844,71	previsione di competenza previsione di cassa	79.663.669,19 84.412.131,03	90.863.466,79 95.562.311,50	90.571.245,54	89.451.245,54
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	2.529.201,41	previsione di competenza previsione di cassa	5.967.830,56 7.653.734,41	- 2.529.201,41	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	29.000.000,00 29.000.000,00	29.000.000,00 29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.769.866,81	previsione di competenza previsione di cassa	12.499.146,74 18.277.698,78	8.415.791,38 14.185.658,19	8.415.791,38	8.415.791,38
	TOTALE TITOLI	84.821.079,20	previsione di competenza previsione di cassa	163.914.607,31 241.143.622,39	172.916.887,52 257.737.966,72	166.276.538,21	165.156.538,21
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	84.821.079,20	previsione di competenza previsione di cassa	164.452.732,31 241.143.622,39	173.024.887,23 257.737.966,72	166.276.538,21	165.156.538,21

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022			PREVISIONI ANNO 2024
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				59.434,96	59.434,96	59.434,96	59.434,96	
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				-	-	-	-	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	15.249.612,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	36.707.308,96 (0,00) 43.331.269,73	42.003.804,16 2.091.511,84 0,00 47.417.205,02	38.122.358,44 1.078.121,57 (0,00)	36.989.728,16 0,00 (0,00)	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.947.909,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	83.415.733,34 (0,00) 91.387.540,36	89.637.142,61 996.618,75 0,00 98.585.052,55	89.001.339,93 365.548,67 (0,00)	89.001.339,93 0,00 (0,00)	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.771.108,31 (0,00) 2.771.108,31	3.908.714,12 0,00 0,00 3.908.714,12	1.677.613,50 0,00 (0,00)	1.690.243,78 0,00 (0,00)	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.181.035,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.000.000,00 (0,00) 33.360.667,47	29.000.000,00 0,00 0,00 33.181.035,59	29.000.000,00 0,00 (0,00)	29.000.000,00 0,00 (0,00)	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.982.307,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.499.146,74 (0,00) 16.546.060,99	8.415.791,38 0,00 0,00 12.398.098,48	8.415.791,38 0,00 (0,00)	8.415.791,38 0,00 (0,00)	
TOTALE TITOLI		32.360.865,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	164.393.297,35 - 187.396.646,86	172.965.452,27 3.088.130,59 - 195.490.105,76	166.217.103,25 1.443.670,24 -	165.097.103,25 - -	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		32.360.865,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	164.452.732,31 - 187.396.646,86	173.024.887,23 3.088.130,59 - 195.490.105,76	166.276.538,21 1.443.670,24 -	165.156.538,21 - -	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 48.564,75. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D. Lgs 118/2011 e viene coperta con utilizzo avanzo di amministrazione di € 107.999,71, iscritto fra le entrate del Bilancio, che copre anche la rata di 59.434,96 iscritta nelle spese.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. L'Ente non ha determinato l'avanzo presunto ma si è limitato a riportare il risultato di Amministrazione al 31/12/2021, come da Rendiconto 2021.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	69.066.615,75
2	Trasferimenti correnti	16.338.298,60
3	Entrate extratributarie	31.055.881,27
4	Entrate in conto capitale	95.562.311,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.529.201,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.185.658,19
	TOTALE TITOLI	257.737.966,72
	TOTALE GENERALE ENTRATE	257.737.966,72

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	47.417.205,02
2	Spese in conto capitale	98.585.052,55
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	3.908.714,12
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	33.181.035,59
7	Spese per conto terzi e partite di giro	12.398.098,48
	TOTALE TITOLI	195.490.105,76
	SALDO DI CASSA	62.247.860,96

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa all'1.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 1.007.435,00, importo non disponibile nel risultato di cassa, ma rientra nei limiti di utilizzo dell'anticipazione.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.645.751,36	21.420.864,39	69.066.615,75	69.066.615,75
2	Trasferimenti correnti	2.661.390,49	13.676.908,11	16.338.298,60	16.338.298,60
3	Entrate extratributarie	21.516.024,42	9.539.856,85	31.055.881,27	31.055.881,27
4	Entrate in conto capitale	4.698.844,71	90.863.466,79	95.562.311,50	95.562.311,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	2.529.201,41	0,00	2.529.201,41	2.529.201,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.769.866,81	8.415.791,38	14.185.658,19	14.185.658,19
	TOTALE TITOLI	84.821.079,20	172.916.887,52	257.737.966,72	257.737.966,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	84.821.079,20	172.916.887,52	257.737.966,72	257.737.966,72

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	15.249.612,65	42.003.804,16	57.253.416,81	47.417.205,02
2	Spese In Conto Capitale	8.947.909,94	89.637.142,61	98.585.052,55	98.585.052,55
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		3.908.714,12	3.908.714,12	3.908.714,12
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	4.181.035,59	29.000.000,00	33.181.035,59	33.181.035,59
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	3.982.307,10	8.415.791,38	12.398.098,48	12.398.098,48
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.360.865,28	172.965.452,27	205.326.317,55	195.490.105,76
	SALDO DI CASSA				62.247.860,96

€ 47.417.205,02 trattasi dell'importo determinato al netto degli accantonamenti per € 9.836.211,74, che non generano movimenti di cassa

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		59.434,96	59.434,96	59.434,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		44.637.629,35	38.289.501,29	38.289.501,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		42.003.804,16	38.122.358,44	36.989.728,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.908.714,12	1.677.613,50	1.690.243,78
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 1.334.323,89	- 1.569.905,61	- 449.905,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		107.999,71	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.226.324,18	1.569.905,61	449.905,61
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		90.863.466,79	90.571.245,54	89.451.245,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.226.324,18	1.569.905,61	449.905,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		89.637.142,61	89.001.339,93	89.001.339,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-	-	-
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 1.226.324,18 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da aggregati della spesa corrente.

Non ci sono di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo;

Il saldo positivo di parte corrente di € 2.633.825,19 è destinato a:
- al finanziamento delle spese in c/capitale/rimborso prestiti;

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non ci sono risorse derivanti da rinegoziazioni mutui.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1- ter del DI 73/21 (convertito nella Legge 106/21) gli enti locali che hanno contratto il FAL (2013 e 2020) iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2022 come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", per cui a seguito della riduzione dell'anticipazione di € 179.002,83, l'Ente ha iscritto in Bilancio la somma di € 107.999,71.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

N.B. si prenda a riferimento la classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP. Nella tabella le entrate devono essere valorizzate al netto del relativo FCDE. (vedi modifica la tabella per le multe)

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	1.626.713,31	1.395.400,00	194.657,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.726.713,31	1.395.400,00	194.657,00

Le spese previste riguardano debiti fuori bilancio per 1.726.713,31 per l'anno 2022, € 1.395.400,00 per l'anno 2023 ed € 194.657,00 per l'anno 2024.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programma di settore – Piano trentennale LL.PP., programmazione fabbisogno del Personale, Piano delle alienazioni e valorizzazione patrimonio mobiliare;

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 9 del 06/07/2022.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 26/09/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione non ha formulato parere.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'atto è stato approvato con delibera della G.M. N. 40 del 19/08/2022 e sarà approvato dal C.C. unitamente al documento di programmazione.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,80% con delibera CC. N. 16 del 2/08/2013.

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
UNICO	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00	7.846.930,00
Totale	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00	7.846.930,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	5.757.959,38	6.097.445,00	6.097.445,00	6.097.445,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 6.097.445,00, con un aumento di euro 339.485,62 rispetto alle previsioni definitive 2021, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Tra le componenti di costo non sono state considerate somme a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Non sono previste esenzioni e/o riduzioni nell'anno.

Il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	55.757,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altri - Imposte, tasse e proventi assimilati	423.796,00	613.796,00	663.796,00	663.796,00
Altri (specificare) Pubblicità	70.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	549.553,00	723.796,00	773.796,00	773.796,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.Lgs n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **avviene** tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.750.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMU	4.900.000,00	840.164,85	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00	7.846.930,00
TASI	4.796,00	0,00	4.796,00	4.796,00	4.796,00	4.796,00
ADDIZIONALE IRPEF	1.900.000,00	116.143,87	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TARI	5.190.900,00	2.943.198,87	5.757.959,38	6.097.445,00	6.097.445,00	6.097.445,00
TOSAP	79.298,01	0,00	91.241,28	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	23.800,00	48,24	70.000,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	2.648.997,12	201.526,76	2.936.749,03	3.071.693,39	3.121.693,39	3.121.693,39
Totale	17.247.791,13	6.601.082,59	20.525.745,69	21.420.864,39	21.470.864,39	21.470.864,39
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	894.661,89	0,00	894.661,89
2021 (assestato o rendiconto)	982.961,00	0,00	982.961,00
2022 (assestato o rendiconto)	1.030.000,00	0,00	1.030.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	1.030.000,00	0,00	1.030.000,00
2024 (assestato o rendiconto)	1.030.000,00	0,00	1.030.000,00

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	600.000,00	600.000,00	600.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	313.740,00	313.740,00	313.740,00
Percentuale fondo (%)	52,29%	52,29%	52,29%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 600.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro//..... per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta N. 41 in data 19/08/2022 la somma di euro 286.260,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 143.130,00.

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro...//.....

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento,

all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	75.132,85	75.132,85	75.132,85
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	75.132,85	75.132,85	75.132,85
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	191.135,62	351.135,62	54,43%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	76.000,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	170.000,00	498.000,00	34,14%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	50.000,00	60,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	20.000,00	0,00	n.d.
Parchimetri	51.000,00	27.000,00	188,89%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	538.135,62	926.135,62	58,11%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	191.135,62	0,00	191.135,62	0,00	191.135,62	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
Mense scolastiche	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Parchimetri	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	538.135,62	0,00	538.135,62	0,00	538.135,62	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 36 dell'8/08/22, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 526.000,00 al cap. 44 - Entrate.

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	316.487,00	526.000,00	526.000,00	526.000,00
Totale	316.487,00	526.000,00	526.000,00	526.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101	Redditi da lavoro dipendente	7.156.982,37	7.130.323,10	6.769.786,60	6.769.886,60
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.055.362,24	969.699,21	673.371,48	673.371,48
103	Acquisto di beni e servizi	11.790.621,17	15.762.682,41	14.686.801,50	14.651.421,21
104	Trasferimenti correnti	3.342.639,48	4.604.241,55	3.939.452,35	3.885.659,94
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	768.128,70	926.852,29	580.583,94	577.822,93
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.941,43	16.000,00	16.000,00	16.000,00
110	Altre spese correnti	1.946.821,94	12.594.005,60	11.456.362,57	10.415.566,00
	Totale	26.077.497,33	42.003.804,16	38.122.358,44	36.989.728,16

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 10.253.164,89, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

La spesa indicata comprende l'importo di € 19.879,00 nell'esercizio 2022, di € 30.786,46 nell'esercizio 2023 e di € 30.757,72 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle

entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia anagrafica che va da 10.000 a 59.000 abitanti – limite di spesa al 27%.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	10.314.792,36	7.130.323,10	6.769.786,60	6.769.886,60
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	648.806,94	389.535,81	389.635,58	390.286,49
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	10.963.599,30	7.519.858,91	7.159.422,18	7.160.173,09
(-) Componenti escluse (B)	710.434,41	544.159,45	411.538,90	411.538,90
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	10.253.164,89	6.975.699,46	6.747.883,28	6.748.634,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.253.164,89.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2022-2024 .

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- **dal 2021 per l'intero importo.***

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

N.B.- *Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.*

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice.

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.420.864,39	6.592.549,94	6.592.549,94	0,00	30,78%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.676.908,11	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.539.856,85	2.259.979,87	2.259.979,87	0,00	23,69%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.863.466,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	135.501.096,14	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	6,53%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	44.637.629,35	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	19,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	90.863.466,79	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.470.864,39	6.592.549,94	6.592.549,94	0,00	30,70%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.105.293,05	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.713.343,85	2.259.979,87	2.259.979,87	0,00	23,27%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.571.245,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	128.860.746,83	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	6,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	38.289.501,29	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	23,12%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	90.571.245,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.470.864,39	6.592.549,94	6.592.549,94	0,00	30,70%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.105.293,05	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.713.343,85	2.259.979,87	2.259.979,87	0,00	23,27%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.451.245,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	127.740.746,83	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	6,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	38.289.501,29	8.852.529,81	8.852.529,81	0,00	23,12%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	89.451.245,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 – euro 195.547,86 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2023 – euro 228.863,16 pari allo 0,60% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 427.849,51 pari allo 1,12% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 346.049,77.

La consistenza del fondo di riserva di cassa prevista nella misura dello 0,82% **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	788.134,12	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	502.623,81	502.623,81	502.623,81
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.741,24	3.741,24	3.741,24
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.294.499,17	506.365,05	506.365,05

Legenda tabella**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2021
Fondo rischi contenzioso	3.515.742,86
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (Anticipazione liquidità)	8.444.300,38
Fondo Fine Mandato Sindaco	16.808,33
Fondo Riserva	116.547,88

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 una anticipazione di liquidità di euro 4.062.563,56 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti e rinegoziate nell'anno 2021 di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 3.332.555,44
Anticipo di liquidità restituito	€ 86.438,12
Quota accantonata in avanzo	€ 3.246.117,32

L'ente ha ottenuto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.070.070,26 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 dal 2022.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 3.070.070,26
Anticipo di liquidità restituito	€ 92.564,71
Quota accantonata in avanzo	€ 2.977.505,55

L'ente ha ottenuto nel 2021, ai sensi dell'art.116 del Dl 34/2020 e norme successive una anticipazione di liquidità di euro 2.041.677,68 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 dal 2023.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2021
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 2.041.677,68
Anticipo di liquidità restituito	€ -
Quota accantonata in avanzo	€ 2.041.677,68

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2, ammontante ad € 8.444.303,38, al 31/12/2021, da cui detratte le rate pagate nell'anno per € 179.002,83, di conseguenza il nuovo saldo si attesta ad € 8.265.300,55.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

L'ente al 31.12.2021 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, evidenziato per € 788.134,12 nella misura del 5%.

L'ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di Revisione ha accertato che la tardività dei pagamenti è dovuta dal mancato incasso dei tributi e dalla tardività dei contributi Statali e Regionali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Denominazione Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione Comune	Tipologia	Attività e servizi affidati
GAL ELORO A.R.L.	32.640,00	6,85%	Ente Strumentale partecipato	Progetti per lo sviluppo economico del comprensorio
Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O.	36.400,00	14,28%	Ente Strumentale partecipato	Promozione e sviluppo dell'istruzione universitaria e ricerca applicata nell'area sud orientale per i comuni di Avola, Noto, Pachino e Portopalo
ATO SR 2 – Gestione Integrata Rifiuti Ordinanza commissariale n.280 del 19.04.2001 (in liquidazione)	100.000,00	28,71%	Ente Strumentale partecipato	Gestione integrata rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata Comuni di Avola e Noto
SRR Siracusa Provincia Società consortile s.p.a.	120.000,00	7,466%	Ente Strumentale partecipato	Società consortile s.p.a. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, art.6 L.R. n.9/2010
Società ATO SR – Servizio Idrico Integrato (in liquidazione)	6,03%	6,03%	Ente Strumentale partecipato	Gestione unica del servizio idrico integrato in favore dei Comuni costituenti l'ATO 8 (SR)

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2020	Quota ente	Fondo
TOTALE		0,00	0,00

L'Ente ha provveduto, in data 13/05/2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2021 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
ATO SR2 IN LIQUIDAZIONE	28,71%	LIQUIDAZIONE	LIQUIDAZIONE		
SOCIETA' ATO SR IN LIQUID.	6,03%	LIQUIDAZIONE	LIQUIDAZIONE		

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 27/04/2022 (Anni 2019 e 2020);
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 17/09/2021.

Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.863.466,79	90.571.245,54	89.451.245,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.226.324,18	1.569.905,61	449.905,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	89.637.142,61 -	89.001.339,93 -	89.001.339,93 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario.

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha acquisito beni con contratto di locazione finanziaria.

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2). *(fornire dettaglio dei nuovi mutui che si prevede di accendere nel periodo 2022-2024)*

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	8.567.319,28	8.369.840,02	8.539.331,49	8.257.240,20	8.772.934,35
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	843.786,56	0,00
Prestiti rimborsati (-)	197.479,26	283.281,44	282.091,29	328.092,41	337.961,68
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>452.772,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	8.369.840,02	8.539.331,49	8.257.240,20	8.772.934,35	8.434.972,67
Nr. Abitanti al 31/12	30.667	30.806	30.806	30.806	30.806
Debito medio per abitante	272,93%	277,20%	268,04%	284,78%	273,81%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

N.B. Nel caso di rinegoziazioni dei mutui inserire i riferimenti del parere rilasciato elencando i mutui rinegoziati, le economie e le ricadute sui bilanci degli esercizi successivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	348.688,58	365.723,43	342.341,79	355.758,96	345.391,53
Quota capitale	197.479,26	293.281,44	282.091,29	328.092,41	337.961,68
Totale fine anno	546.167,84	659.004,87	624.433,08	683.851,37	683.353,21

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	348.688,58	365.723,43	342.341,79	355.758,96	345.391,53
entrate correnti	21.763.895,62	31.977.895,66	44.637.629,35	38.289.501,29	38.289.501,29
% su entrate correnti	1,60%	1,14%	0,77%	0,93%	0,90%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

Rimodulazione piano ammortamento credito rotativo art. 243 ter del Tuel

A seguito del D.M., con cui viene disposto che il credito rotativo concesso a suo tempo da ammortizzare in 30 anni, a seguito Sentenza della Corte Costituzionale N. 18 del 14/02/2019, deve essere rimborsato in 10 anni, per cui lo Stato concede un contributo, a recupero del maggiore onere derivante all'Amministrazione, di € 3.597.468,88.

Che dalla rimodulazione la rata annua di ammortamento si attesta ad € 1.096.970,00 rispetto a quello originario di € 313.420,00 a partire dall'anno 2019. Di conseguenza il Comune per le rate per gli anni dal 2019 al 2021 dovrà restituire la somma complessiva di € 2.350.650,00, oltre al pagamento della rata dell'anno. Verbale del Collegio dei Revisori n. 14 del 04/08/2022, da cui si rileva che in atto il residuo credito ammonta ad € 5.484.850,00 al 31/12/2021.

Anticipazione di Tesoreria

L'Anticipazione di Tesoreria o di Cassa è prevista dal TUEL DLgs. 267/2000, e si configura come un prestito a breve termine, che va restituito nel momento in cui le entrate dell'Ente vengono incassate.

L'art. 222 del TUEL, individua nel Tesoriere il soggetto tenuto a concedere all'Ente l'anticipazione, nel limite massimo di tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, elevato a cinque dodicesimi dalla legge 27/12/2019 N. 160, allo scopo di rispettare i tempi di pagamento di cui al DLgs. 9/10/2002 N 231, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

In atto con delibera della G.M. N. 273 del 10/12/2021 l'anticipazione richiesta e concessa dal Tesoriere, ad oggi, ammonta ad € 12.460.907,87, il cui utilizzo è di € 9.810.332,00, rispetto al saldo al 31/12/2021 di € 4.181.035,59.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle successive verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed insufficienti le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2022-2024;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 1.bis) Non Congrua:
- le previsioni delle entrate, in quanto non sufficienti a garantire il pareggio del Bilancio, motivo per cui si ricorre all'anticipazione di Tesoreria con continuità, il cui saldo a debito alla data del 27/09/2022 è di € 9.810.332,00;
 - le previsioni della salvaguardia degli equilibri di Bilancio effettuati ai sensi dell'art. 193 del Tuel, in quanto l'equilibrio di parte corrente si raggiunge con le entrate derivanti per € 1.226.324,18 da entrate di parte capitale ed € 107.999,71 provenienti da utilizzo avanzo;
 - le previsioni della quantificazione degli accantonamenti per debiti potenziali (Fondo Anticipazione Liquidità) di € 3.515.742,86, esercizio finanziario 2021, a fronte dei debiti fuori bilancio per € 3.316.770,31 nel triennio, di cui debiti dell'anno di € 1.726.713,31.

UTILIZZO AVANZO

Utilizzo quota libera

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimenti di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto, l'avanzo libero di cui alla lettera e) può essere utilizzato solo nell'ambito di provvedimenti di cui all'art. 50, comma 2, del DLgs 118/2011 e delle procedure dell'art. 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'Ente non ha proceduto a determinare l'avanzo presunto, come previsto dalla normativa vigente, aggiornato con i dati della situazione dei conti alla data del Bilancio di Previsione, ma si è limitato a riportare il risultato di amministrazione, come da Rendiconto, al 31/12/2021, che evidenzia avanzo libero per € 2.853.904,52.

L'avanzo di amministrazione, come previsto dall'art. 187, comma 3 bis del T.U., non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trova in una delle situazioni previste dagli art. 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e art. 222 (utilizzo anticipazione di Tesoreria).

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Situazione debitoria**1. Contenzioso pendente**

I debiti fuori bilancio del contenzioso ammontano ad € 3.316.770,31, come già dettagliato nelle pagine precedenti, a fronte del quale è stata accantonata nell'esercizio precedente la somma di € 3.515.742,81 e nel 2022 la somma ulteriore di € 502.623,81, ammontare teoricamente sufficiente a coprire la situazione debitoria. Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che tali somme non sono per niente disponibili, per cui l'accantonamento è solo cartolare e non può essere utilizzato, tenuto conto della situazione debitoria dell'Ente che tende sempre più a crescere ed il continuo e costante utilizzo dell'anticipazione di cassa per i diversi pagamenti.

2. Debiti per acquisto di beni e servizi anno 2021

Debito commerciale censito al 31/12/2021 in forza del DLgs 33/2013 è stato quantificato in € 4.399.093,67, di cui pagati nel 2022 € 3.508.749,34.

d) Anticipazione di liquidità

Che l'Ente ha richiesto ed ottenuto fondo per anticipazione di liquidità, ammontante al 31/12/2021 ad € 8.444.303,38, da cui detratte le rate 2021 di € 179.002,82, il saldo si riduce ad € 8.265.300,55, da ammortizzare in 30 anni dalle date di concessione dei prestiti.

e) Credito Rotativo

Il Credito Rotativo, concesso dal Ministero Interni, a seguito del P.R.F.P., approvato con deliberazione del C.C. N. 47 del 27/08/2014, ammontava al 31/12/2021 ad € 7.522.080,00. Nell'anno 2022, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale N. 18/2019 il Ministero dell'Interno, con apposito decreto ha rimodulato il fondo di rotazione, riducendo l'arco temporale da 30 a 10 anni e concedendo al Comune un contributo per il maggiore onere di € 3.597.468,88, per cui la rata annuale si attesta ad 1.096.970,00 al 31/12/2021, rispetto alla precedente di € 313.420,00 ed il residuo debito ammonta alla stessa data ad € 5.484.850,00;

f) Anticipazione di Tesoreria

L'Anticipazione di Tesoreria è una forma di contrazione del debito a breve termine, di carattere eccezionale, sottratta ai limiti di destinazione alle spese di investimento, posti dall'art. 119 della Costituzione, non riconducibile all'indebitamento; l'art. 222 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) e l'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, consentono il ricorso all'anticipazione di tesoreria per superare una momentanea carenza di liquidità e fronteggiare momentanee esigenze di cassa, derivanti dallo sfasamento di tempo che si può verificare tra pagamenti e riscossioni, ma destinate ad essere chiuse entro l'anno.

L'utilizzo dell'anticipazione avviene, in atto, con continuità e l'esposizione riscontrata alla data del 27/09/2022 ammonta ad € 9.810.332,00, di cui € 1.007.435,06 somme vincolate, rispetto al saldo al 31/12/2021 di € 4.181.035,59.

Il ricorso reiterato nel tempo produce un aggravio finanziario per l'Ente ed indica chiaramente la presenza di latenti squilibri nella gestione di competenza e dei residui e, una cosa più grave, configura una violazione del disposto dell'art. 119 della C.C., che consente il ricorso al debito solo per finanziare spese di investimento.

L'uso continuo dell'anticipazione è indice di una grave crisi di liquidità che genera dubbi sulla sostenibilità delle spese e sul mantenimento degli equilibri di bilancio (Corte dei Conti – Sez. Reg. N. 4/2019 e Deliberazione N. 25/2022).

g) Pre-Consuntivo Anno 2022

Dall'esame delle parti correnti, al solo scopo di valutare se con gli incassi si riesce a fronteggiare le spese, il Collegio ha rilevato che la parte corrente del Bilancio (entrate 1+2+3) espone incassi per la somma complessiva di € 15.077.221,87, mentre la parte corrente delle spese (titoli 1 Spese correnti e Titolo 4 Rimborso Prestiti) espone somme pagate per € 18.350.559,52, con una spesa maggiore di 3.273.337,65, la cui regolarizzazione avviene con ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anche raffrontando l'incasso del Titolo 4 (entrate in conto capitale) di € 2.060.315,79 a fronte di pagamenti in conto capitale (Titolo 2 spese) di € 4.631.921,93, si rileva un disavanzo di cassa di € 2.571.606,14;

h) Disavanzo Tecnico di cui all'art 3, c.3 DLgs.118/2011

In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, nell'anno 2014, è emerso il disavanzo tecnico di € 1.783.048,00, coperto con finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno da ammortizzare in anni 30, con una quota annua di € 59.434,96, somma che viene esposta nelle uscite del Bilancio.

i) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili teoricamente in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, in quanto gli incassi in atto sono eccessivamente insufficienti a coprire le spese programmate.

Si ritiene opportuno evidenziare che gli avvisi per l'incasso della TARI, per la somma complessiva di 4.340.710,23 (acconto 80% ruolo 2021), sono stati trasmessi agli utenti solo in data 7/7/22 mentre gli avvisi per il servizio idrico risultano trasmessi agli utenti in data 1/7/22, la cui somma ammonta ad € 2.983.345,67 e gli incassi nella realtà non raggiungono livelli apprezzabili.

L'Ente non riesce a garantire neppure la consistenza della cassa vincolata, il cui ammontare di € 1.007.435,06 deriva dal Fondo Vincolato a fronte di finanziamenti per opere pubbliche da realizzare.

l) Termini di pagamento

L'Ente non rispetta i termini di pagamento nei confronti dei fornitori e non è riuscito a rispettare la riduzione del 10%, per cui è stato tenuto a costituire il fondo garanzia per € 788.134,12, conteggiato nella misura del 5% sull'ammontare del macroaggregato 103-acquisto in beni e servizi per la somma di € 15.762.682,41;

m) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio verificherà che l'Ente provvederà ad effettuare un invio "provvisorio" alla BDAP prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2022/2024 e dei documenti allegati.

INVITA

- Il Consiglio a adottare tutte le misure necessarie per incrementare le entrate delle imposte e tasse locali ed accentuare, con tutti i nuovi strumenti legali, il recupero delle morosità, per superare l'eccessivo indebitamento dell'Ente ed il ricorso continuo all'anticipazione di cassa;
- L'Ente e per esso i suoi Organismi Consiliari ed Amministrativi, nonché i Responsabili di Settori, a valutare in sede di assestamento del Bilancio nelle prossime date, la situazione finanziaria del Comune ed inquadrare la stessa nella sua realtà, che evidenzia sempre più una situazione debitoria crescente e determinare eventuali ulteriori scelte che possano mettere il Comune nelle condizioni di potere avviare, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, un riequilibrio generale sostenibile per meglio affrontare le scelte future.

IL COLLEGIO

ritiene opportuno precisare:

- che i pareri vengono espressi, per gli argomenti posti, con la massima scrupolosità e professionalità;
- che l'Organo gode di totale indipendenza ed autonomia nello svolgimento dei compiti e delle mansioni e non può essere revocato, se non nei casi di violazione di legge
- i pareri vengono espressi sempre con riferimento al Testo Unico 267/2000 e al DLgs. 118/21 ed a tutta la normativa vigente;
- che l'Organo ha la competenza istituzionale ad effettuare l'esame dei conti, che è prodromico rispetto al successivo pronunciamento del Consiglio Comunale ed ha il compito di attestare la corrispondenza dei conti alle risultanze della gestione tramite una relazione al C.C. in cui esprime anche rilievi e proposte, tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della Gestione, redigendo una relazione che viene allegata alla deliberazione di approvazione del Bilancio, o altri documenti, e l'operato del Collegio non è soggetto a censura. Il Consiglio può approvare gli atti anche non tenendo conto dei rilievi rappresentati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIO DI BARTOLO